

tato, ha provveduto semplicemente a nominare un nuovo Commissario e dei sub-commissari regionali, non entrando però nel merito della emergenza in cui versa l'Ente irrigazione —:

se il Governo intenda illustrare quanto prima le linee programmatiche di intervento finalizzate a fronteggiare la crisi dell'Ente irrigazione a partire dal mancato pagamento ai lavoratori delle spettanze e dare una prospettiva ad una struttura che riveste nel contesto regionale ed interregionale del Mezzogiorno una rilevanza economica e sociale. (5-00132)

Interrogazione a risposta scritta:

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il pessimo stato di salute in cui versa il settore dell'agricoltura della provincia di Catania è fonte di grande preoccupazione per coltivatori diretti e addetti ai lavori;

l'intollerabile grado di siccità registrato negli ultimi venti giorni, unito alle frequenti piogge di cenere lavica, ha messo in ginocchio la produzione;

purtroppo, ad aggravare ulteriormente tale situazione è la concessione riservata al Messico per l'import in Europa di 700mila tonnellate di succo di agrumi alla quale non sono da meno, in merito al danno provocato, il paradossale import di vino dal Cile, di olio dalla Tunisia, o di agrumi dal Marocco;

i mercati ortofrutticoli del nostro Paese, ed in particolare quelli siciliani, sono letteralmente invasi da derrate agricoli provenienti da Paesi extra comunitari, introdotti in Italia con la compiacenza estera;

risulta inoltre alquanto allarmante la notizia secondo cui i limoni argentini, di cui sono tra l'altro pieni i banchi dei fruttivendoli, conterrebbero notevoli percentuali di pesticidi e deverdizzanti,

quando la produzione catanese, sebbene assolutamente salubre, viene lasciata marcire sugli alberi —:

quali iniziative e provvedimenti il Ministro interrogato intenda adottare al fine di tutelare sia la produzione agrumicola ed ortofrutticola di Catania, che la salute dei consumatori. (4-00522)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta scritta:

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

desta molta preoccupazione la mancata concertazione tra le associazioni sindacali e le organizzazioni di categoria di Caltagirone (Catania), da una parte, ed il Presidente e il direttore dell'agenzia di sviluppo integrato dall'altra in merito al progetto « EQUAL » dell'Unione europea;

quest'ultimo rappresenta un importante strumento di programmazione dell'UE, il quale prevede investimenti a beneficio delle politiche sociali;

purtroppo, per una serie di circostanze legate all'inaspettato insorgere di dissapori, è venuta meno la firma del protocollo che allontana una vantaggiosa serie di opportunità di lavoro a favore di soggetti svantaggiati, donne, disabili ed emarginati, costituita da finanziamenti concessi dall'Unione europea —:

se il Ministro interrogato ritenga opportuno intervenire al fine di scongiurare l'eventualità che i suddetti finanziamenti stanziati dall'Unione europea attraverso il progetto « EQUAL » non tornino al mittente a causa di incomprensioni tra le parti interessate. (4-00523)

* * *